

IL PRESIDENTE PARLA DI PROGETTI E... SOGNI NEL CASSETTO

La Fenice dalla A alla Z(ago)

Servizio di

Lorenzo Miotto

La Serie A2 Elite: un palcoscenico su cui la Fenice Venezia, dopo le primissime uscite di campionato, sembra poter stare particolarmente a suo agio, ma uno scenario che nella passata stagione nemmeno il presidente Amedeo Zago si sarebbe mai immaginato, vista la prima metà della "vecchia" A2 trascorsa a lottare nella zona retrocessione.

"La promozione? Sinceramente non me l'aspettavo - ci racconta lo stesso patron dei mestrini. - Il nostro principale obiettivo era la salvezza, e visto che navigavamo in ultima posizione siamo corsi ai ripari a dicembre tessendo un pivot e un portiere di esperienza come Persec e Fevrat".

- Da lì, tutto è cambiato: risalita, playoff e promozione. Ora una nuova avventura, inaugurata da campionato e Coppa Divisione: l'ha convinta questo avvio di stagione?

"A mio avviso è ancora troppo presto per farsi delle convinzioni. In Elite abbiamo riposato alla prima giornata, nella seconda eravamo senza quattro giocatori per squalifiche ancora da scontare. In Coppa Divisione però semaforo verde, soprattutto nella prima frase, dove eravamo stati inseriti in un triangolare molto duro con Cornedo e Giorgione".

- Le chiedo un bilancio per quanto riguarda l'era-Landi, iniziata proprio a fine ottobre 2022. Dopo la parentesi Rodriguez, si può dire che la soluzione interna sia stata quella giusta...

"La soluzione interna era già stata presa in considerazione prima del tesseramento di mister Rodriguez, ma il timore era quello di bruciare Landi vista



Il presidente della Fenice Venezia, Amedeo Zago, premiato dal consigliere Stefano Castiglia nel corso di "Play" per la 'promozione' in A2 Elite conquistata dai lagunari al termine della stagione sportiva 2022/2023

tori provenienti da altre realtà hanno portato nuovi pensieri di gioco e di spogliatoio, permettendo ai nostri giovani di compiere un ulteriore salto di qualità. Quindi, sì, sinceramente penso che la squadra di quest'anno sia una delle migliori che la Fenice abbia avuto. L'attenzione che abbiamo verso i giovani però è sempre il nostro pensiero primario, tant'è che oltre a far giocare in prima squadra giocatori del 2007, e per giocare voglio dire non essere figurine in panchina, siamo sempre in costante ricerca di talenti che vogliono provare a cimentarsi con il nostro gruppo. L'ultimo esempio è Stefano Rossi, classe 2005 italo-uruguayano ingaggiato in questi giorni che per diversi anni ha giocato in Spagna: la ciliegina sulla torta per mister Landi".

- Quest'anno l'obiettivo è la salvezza o si può puntare ad altri traguardi? Sogni per il futuro?

"L'obiettivo per quest'anno è un campionato tranquillo, anche a metà classifica, poi a dicembre valuteremo a seconda della posizione in cui ci troveremo se dovremo muoverci sul mercato o no. Il sogno nel cassetto è quello di vedere la Fenice in Serie A, ma questo deve essere un progetto ben ponderato, senza fretta, come fatto in questi anni nei vari passaggi di categoria".

▶ L'ATTENZIONE PER I GIOVANI IL PENSIERO PRIMARIO

"Siamo sempre alla ricerca di talenti che vogliono provare a cimentarsi con il nostro gruppo: l'ultimo arrivato, l'italo-uruguayano Stefano Rossi, sarà la ciliegina della torta per mister Landi. Che per me è un allenatore ricco di talento, con un grande futuro davanti: non abbiamo avuto dubbi nel riconfermarlo. Mi piacerebbe vederci in Serie A, in un percorso ponderato e senza fretta"

la sua giovane età: un allenatore ricco di talento con, a mio parere, un grande futuro. Ora, con il senno di poi, dico che tutto è andato per il meglio,

tant'è che non abbiamo avuto dubbi nel riconfermarlo anche per questa stagione".
- Da una parte tre top-player argentini come Persec, Di Fonzo e

Baloira, dall'altra giovani italiani di talento come Bui, Yaghoubian, Ceccon e tanti altri: una rosa ben assortita, forse una delle migliori mai viste

alla Fenice?
"La filosofia del club era quella di creare giocatori dal proprio vivaio; poi, con il passare degli anni, ci siamo accorti che gioca-

Servizio di

Lorenzo Miotto

Più di 600 gol in carriera. Terrore dei portieri di futsal sin dal 2004, Argentina o Italia non fa differenza. Quando dici "bomber", semplicemente dici Martín Persec. Il pivot classe 1988 è stato il grande botto del futsalmercato invernale messo a segno dalla Fenice Veneziaestrem nella passata stagione. Il club arancionoverde, che prima lottava per la salvezza in A2, dopo il suo arrivo è stato catapultato ai playoff (poi vinti) per accedere all'Elite e in metà campionato l'ex River Plate, Active Network e Manfredonia ha conquistato la classifica marcatori. Viene da chiedersi se l'attaccante nativo di Victoria si aspettasse un impatto del genere in Laguna.

"Non so lo saprei dire - ci confessa Martín - ma conoscevo alcuni giocatori della Fenice e sapevo che l'ultimo posto del girone non era veritiero: quindi, speravo che le cose sarebbero migliorate. In carriera ho sempre avuto il ruolo di segnare gol, ma tante volte questo confonde la gente: pensano che sia io quello decisivo. La realtà, però, è che senza una buona squadra che crea occasioni è impossibile segnare tante reti come ho fatto la scorsa stagione".

- E ora? Che sensazioni ti ha dato la Fenice di quest'anno tra pre-season e inizio campionato?

"Ottime direi. Abbiamo svolto una preparazione molto buona. Alla prima giornata, tuttavia, abbiamo avuto tante assenze, e questo non ci ha permesso di disputare una grande partita, ma il livello dell'ultima gara con il Modena è stato davvero positivo: spero di vedere altre prestazioni del genere durante la stagione. Dove possiamo arrivare? È difficile prevedere dove andremo a finire, perché penso che il girone sia troppo equilibrato, ma sono sicuro che competeremo in tutte le partite, indipendentemente dall'avversario".

- Dopo ciò che hai fatto nella passata stagione, immaginiamo non siano manca-

A TU PER TU COL BOMBER ARGENTINO

Un signore del gol è il "killer" della Fenice: ecco Martín Persec

UN PROGETTO PER I GIOVANI CHE VA SOLO IMITATO

"È evidente che viene svolto un ottimo lavoro nella formazione dei bambini: sarebbe bello che ancora più società si presentassero con questo tipo di programma, perché aiuterebbe molto la crescita del futsal in Italia. L'ambiente che esiste in questa realtà, dentro e fuori del campo, è l'ideale per lo sviluppo di ogni atleta. Qui sto bene, perché dover cambiare?"



te le offerte. Cosa ti ha spinto a restare alla Fenice?

"Ho scelto la Fenice per le sue persone che fanno davvero questo club: dirigenti, staff tecnico e giocatori. Qui mi hanno fatto sentire molto bene e volevo continuare con loro. L'ambiente che esiste alla Fenice, dentro e fuori dal campo, è l'ideale per lo sviluppo di ogni atleta".

- In effetti il club è anche all'avanguardia per la sua capacità di far crescere giovani talenti...

"Sì, questo è vero, i ragazzi della Fenice hanno un grandissimo futuro: tutti giocano molto bene e penso che nei prossimi anni daranno molto alla prima squadra, come già dimostrato nelle giovanili. È evidente che viene svolto un ottimo lavoro nella formazione dei bambini; sarebbe davvero bello se ancora più società si presentassero con questo tipo di progetti, perché aiuterebbe molto la crescita del futsal in Italia".

- Intanto si è formato un blocco di argentini nella rosa della prima squadra, con Balloira e Di Fonzo...

"Penso che il blocco della Fenice sia uno solo, formato da tutti noi: non ci sono argentini, italiani oppure stranieri. Siamo un gruppo unito, che vuole solo portare la Fenice il più alto possibile".

- Ma a 35 anni quali sono i sogni che Martín Persec tiene ancora chiusi nel proprio cassetto?

"Sinceramente? Questo è già un sogno per me: apprezzo e adoro il posto in cui mi trovo. Semplicemente sono grato che mi diano l'opportunità di lavorare per ciò che amo".

Martín Persec è arrivato alla Fenice con il mercato di riparazione dello scorso dicembre: i mestrini lottavano per la salvezza, i suoi gol li hanno spinti addirittura in Serie A2 Elite (Traverso)

La stagione 2023-2024 ha segnato l'ingresso nella dirigenza della Fenice del nuovo direttore sportivo, Massimo De Silvestro, che dopo alcune esperienze tra C2 e C1 con Perarolo Vigontina, Annia Serenissima e Marco Polo, a Mestre ricopre anche il ruolo di responsabile del settore giovanile arancio-verde, occupandosi delle squadre dall'Under 15 fino all'Under 19.

- Massimo, partiamo dal cammino in Coppa Divisione: percorso netto, ma ora il gioco si farà certamente duro...

"Sì, dopo aver vinto tutte le partite subendo solo due gol, adesso agli ottavi incontreremo il Futsal Villorba. Sarà sempre più difficile perché le squadre che affronteremo saranno Under 19 forti ed organizzate, con qualche giocatore dalle relative prime squadre; tuttavia, sarà così anche per noi, con Bernardo Di Fonzo che rappresenta un plus importante per una competizione a cui crediamo molto e in cui vogliamo andare il più lontano possibile".

LE PREVISIONI DEL DIESSE

De Silvestro: "Franzoi e Zanotto le nuove stelle"

OCCHIO AL 2007 SCHIAVINATO, HA GIÀ ESORDITO IN ELITE

"L'Under 19 sarà sempre la fucina dei nostri gioiellini: già da ora stanno facendo molto e anche bene. Anche Under 15 e Under 17, dopo la fase regionale, si giocheranno tutte le loro carte in campo nazionale. Gli obiettivi sono sempre massimali, ma senza mai perdere di vista le realtà"

- Gli obiettivi di quest'anno per il settore giovanile?
"Sono sempre massimali, ma senza mai

perdere di vista le realtà. Gli Under 15 e Under 17 dovranno fare il loro percorso nel regionale per poi

giocarsi le proprie carte nel nazionale. L'Under 19, anche se un po' corta sul piano numerico, sarà la fu-

cina dei nostri gioiellini: già da ora stanno facendo molto e anche bene".
- Non a caso Yaghou-



Massimo De Silvestro ha assunto all'inizio dell'attuale stagione la direzione sportiva del settore agonistico giovanile della Fenice Veneziaestre

bian e Bui hanno concluso l'avventura in Nazionale e nuovi volti sono pronti a subentrare...

"Esatto. Penso che Samuele e Barnaba abbiano chiuso il percorso con gli Azzurri in maniera importante, da protagonisti. Il testimone ora passa ai classe 2007 Federico Franzoi e Tommaso Zanotto, che sono appena tornati dal primo raduno. Oltre a loro però citerei un altro ragazzo, sempre 2007, che sta facendo cose importanti in questo inizio di stagione, come esordire in A2 Elite contro l'Altamarca, ossia Kevin Schiavinato. Sono pronto a scommettere che, come Fede e Tommy, prossimamente sarà anche lui un azzurriero di Max Bellarte".

lo.mio

DA GENNAIO E' IL RESPONSABILE DELLE PRE-AGONISTICHE

Fumarola: "Un club professionistico"

Il settore giovanile della Fenice, nel tempo, sta diventando sempre più strutturato. Conferma ne è l'ingresso in società di nuove figure come Giuseppe Fumarola, che dopo un'esperienza decennale nel mondo del calcio, dallo scorso gennaio è il responsabile del settore giovanile fino al livello degli Esordienti.

"Conoscevo già il club - racconta Fumarola - ma quando sono arrivato, grazie al dottor Marco Vassaluzzo e al presidente Zago, sono rimasto stupefatto per il livello di organizza-



Giuseppe Fumarola è il responsabile del settore giovanile preagonistico della Fenice

UN VALORE AGGIUNTO PER IL TERRITORIO

"Sono rimasto stupefatto per il livello di organizzazione che c'è in questa società. Il mio ruolo? Bisogna avere pazienza ma anche passione e giudizio, cercare di capire il valore dei ragazzi indirizzandoli verso il percorso giusto. I numeri ci danno ragione"

zione che c'è in questa società, quasi a livelli professionistici. Il lavoro portato avanti dallo staff della Fenice, da Zago e Musitelli fino a Bui e Cellin, passando per tecnici come Landi, Scatolin, Buonfrate e tutti i collaboratori, regala al territorio un valore aggiunto".

- Quali sono le qualità che devi avere nel tuo ruolo?

"Pazienza, per poter accontentare le ri-

chieste di staff e famiglie, ma anche passione e giudizio: bisogna coordinare le attività, cercare di capire il valore dei ragazzi e offrire a loro il percorso di crescita più giusto e adatto. Non è semplice, i giocatori vanno monitorati tra allenamenti e partite; è un bel ruolo, ma serve dedizione".

- I numeri nel settore di base come sono quest'anno?

"Dopo aver analizzato

due realtà sportive come quelle presenti a Parco Bissuola e alla Gazzera, siamo passati da 150 a 200 bambini, e questo ancor prima di aver iniziato la consueta attività di promozione nelle scuole; abbiamo due squadre per i Piccoli Amici, altrettante per Primi Calci e Pulcini, ben tre per gli Esordienti. Con il doppio tesseramento finalmente si iniziano pure a capire le po-

tenzialità della sinergia tra futsal e calcio a 11".

- C'è qualche progetto in ballo?

"Stiamo chiudendo una sponsorizzazione importante col gruppo Despar, che coinvolgerà strutture d'allenamento, stage formativi e permetterà inoltre di realizzare una serie di incontri sull'alimentazione, confermando quanto sia importante per noi l'aspetto educativo. Entreremo sempre di più nelle scuole, organizzeremo di nuovo tornei come quello internazionale della Befana e siamo pronti a diventare Scuola Calcio di Terzo Livello di Qualità (Elite, n.d.c.). La stessa struttura dirigenziale diventerà ancor più dinamica".



FENICE FVM VENEZIAMESTRE

LA SQUADRA DI CALCIO A 5 DI VENEZIA E MESTRE

MAIN SPONSOR



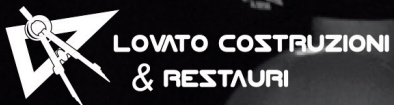
Il valore della scelta



dto
Excellence for innovators



SPONSOR



distributed by

GTZ DISTRIBUTION